Lesley Foxcroft
(Sheffield, 1949)

"È un'occasione di arricchimento vedere il lavoro astratto in contrasto
con la bellezza naturale di Morterone. L'astrattezza omaggia la natura e viceversa.
Il mio lavoro si rapporta con l'interno del museo, definendo lo spazio tra pavimento, muro e soffitto.
Usando materiali semplici e una forma diretta e determinata,
parallela al paesaggio sereno e alla sua enorme complessità."
Lesley Foxcroft, 14 luglio 2014

Centre Swing 1, 2010
MDF, 200x159 cm

Lesley Foxcroft applica nei propri lavori un linguaggio essenziale e rigoroso e concentra la propria ricerca sull'analisi del processo creativo e sullo studio delle diverse possibilità espressive dei materiali, piuttosto che sulle possibilità formali della scultura.
I lavori dell'artista inglese sono realizzati con materiali di uso comune, quali carta e cartoncino, che vengono modulati e disposti in forme eterogenee che si distendono e si posano sulle pareti o sul pavimento dando vita talvolta a delle entità scultoree e talvolta a strutture composte da forme modulari elementari. La scelta del materiale non è legata ad alcun valore metaforico, come afferma l'artista stessa: "lavoro con materiali semplici e basilari, che spesso sono usati per imballi, carta, cartone, nastro adesivo e MDF. Mi interessano perché hanno una qualità e un uso fondamentalmente quotidiani".
L'utilizzo reiterato della costruzione geometrica e della ripetizione modulare degli elementi sono dunque una cifra stilistica costante con la quale Lesley Foxcroft definisce una scultura che dialoga e si pone in relazione stringente con lo spazio circostante. *Centre Swing 1*, realizzata in MDF, emerge dalla parete d'appoggio e mette in evidenza la ripetizione di un modulo, che conferisce all'opera un senso di libertà che si spinge oltre la fissità del muro.
I lavori che Lesley Foxcroft crea in MDF vengono sempre permeati da una continua e reiterata variazione percettiva in conseguenza della quale, se da un lato viene messa in evidenza la solidità e la stabilità delle strutture minimali create dall'artista, dall'altro queste ultime si definiscono nello spazio circostante come morbide linee e traiettorie che si sorreggono con leggera disinvoltura nell'ambiente circostante.